



Regione Umbria

Rep.Interno n. 17 del 25.01.2019 – Uffici di Terni

ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta SOCIETA' AGRICOLA POGGIO PETRORO DI CERASA E RIZZUTO S.S. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO-DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Sig. Cerasa Giuseppe, nato a Chiusa Sclafani (PA) il 31.05.1954, residente nel Comune di Todi (PG), in Loc. Voc. Poggetto n. 8 – Fraz. Petroro, in qualità di Legale Rappresentante della ditta SOCIETA' AGRICOLA POGGIO PETRORO DI CERASA E RIZZUTO S.S. (P.I. 03534570548), esercente attività agrituristica presso il complesso sito nel Comune di Todi (PG) – Voc. Poggetto n. 8 – Fraz. Petroro – con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Todi (PG) in data 21.01.2019 prot. n. 0012266, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto (Fg. 52 P.lla 5 - Fg. 34 P.lla 504 e 559);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue del fabbricato A adibito a civile abitazione, del fabbricato A1 adibito ad agriturismo e del fabbricato B adibito ad agriturismo con potenzialità complessiva per 14 A.E. con recapito finale sul suolo, mediante impianto già realizzato da 14 A.E. costituito da Fossa Imhoff e Sub-irrigazione, perfettamente idoneo a smaltire i reflui provenienti dall'aggregato residenziale-agrituristico, come dichiarato dal tecnico;

VISTO il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la DGR 19 settembre 2018, n. 1024:” Direttiva tecnica regionale per la disciplina degli scarichi delle acque reflue – approvazione”;

VISTA la documentazione per l'istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Dott. Geol. Michele Alemanno;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA POGGIO PETRORO DI CERASA E RIZZUTO S.S. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta SOCIETA' AGRICOLA POGGIO PETRORO DI CERASA E RIZZUTO S.S. (P.I. 03534570548), con sede legale in Loc. Voc. Poggetto n. 8 – Fraz. Petroro nel Comune di Todi (PG), dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate-domestiche costituite dalle acque reflue del fabbricato A adibito a civile abitazione, del fabbricato A1 adibito a agriturismo e del fabbricato B adibito ad agriturismo, con potenzialità complessiva per 14 A.E. con recapito finale sul suolo, mediante impianto già realizzato da 14 A.E. costituito da Fossa Imhoff e Sub-irrigazione, sito nel Comune di Todi (PG) in Loc. Voc. Poggetto n. 8 – Fraz. Petroro (Fg. 52 P.la 5 - Fg. 34 P.la 504 e 559), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto ubicato a monte dello scarico;
- b) Sopra le opere di smaltimento non vengano poste pavimentazioni o altri ostacoli al passaggio dell'aria;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.